FONDAMENTA. 6

Pietro Calini Ibba

LA PROPRIETA' FONDIARIA DEL TERRITORIO BRESCIANO

Nei catasti Napoleonico, Austriaco e del Regno d'Italia

VOLUME I

FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA

FONDAMENTA. 6

Pietro Calini Ibba

LA PROPRIETA' FONDIARIA DEL TERRITORIO BRESCIANO

Nei catasti Napoleonico, Austriaco e del Regno d'Italia

VOLUME II

FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA

aggregato a Brescia; S. Vigilio aggregato a Concesio; Scarpizzolo aggregato a S. Paolo; Timoline aggregato a Cortefranca; Torbiato aggregato a Adro; Urago Mella aggregato a Brescia; Virle aggregato a Rezzato

Castelnuovo diventa nel 1864 Castelmella. Gabbiano diventa nel 1863 Borgo S. Giacomo. Montechiaro diventa nel 1877 Montichiari. Pedergnaga diventa nel 1964 S. Paolo.

Quindi i comuni nei quali oggi è amministrativamente suddiviso il territorio studiato sono 92, ai quali si aggiunge il comune di Brescia che ha inglobato il territorio delle Chiusure. Per ogni ulteriore informazione riguardante i proprietari si rinvia logicamente alla parte seconda, avvertendo comunque che i nominativi sono sempre riportati alla forma grammaticalmente più corretta, che spesso può essere diversa da quella riscontrata soprattutto nel catasto napoleonico, il più ricco di storpiature ed errori. Infine ci è parso inutile redigere un indice dei nomi relativo a questa parte, rimandando senz'altro il lettore al primo volume.

INTRODUZIONE

In questa terza parte la proprietà fondiaria è ordinata alfabeticamente nei 135 comuni censuari che costituivano il territorio da noi analizzato. Tra il 1898, anno della pubblicazione del catasto del Regno d'Italia, ed oggi diversi comuni sono stati soppressi ed aggregati ad altri ed inoltre quattro comuni hanno cambiato il loro nome modificandolo in tutto o in parte. Logicamente nel nostro lavoro abbiamo mantenuto la denominazione originaria, tuttavia ci sembra utile, per facilitare soprattutto ai neofiti l'eventuale ricerca, dare un elenco dei comuni per i quali è intervenuta una variazione.

Acqualunga aggregato a Borgo S. Giacomo; Barco aggregato a Orzinuovi; Borgonato aggregato a Cortefranca; Bornato aggregato a Cazzago; Cadignano aggregato a Verolanuova; Caionvico aggregato a Brescia; Calino aggregato a Cazzago; Camignone aggregato a Passirano; Cignano aggregato a Offlaga; Ciliverghe aggregato a Mazzano; Cizzago aggregato a Comezzano; Clusane aggregato a Iseo; Colombaro aggregato a Cortefranca; Corticelle aggregato a Dello; Cossirano aggregato a Trenzano; Cremezzano aggregato a S. Paolo; Farfengo aggregato a Borgo S. Giacomo; Faverzano aggregato a Offlaga; Fiumicello aggregato a Brescia; Folzano aggregato a Brescia; Gerola aggregato a Pompiano; Ludriano aggregato a Roccafranca; Milzanello aggregato a Leno; Mompiano aggregato a Brescia; Monticelli d'Oglio aggregato a Verolavecchia; Nigoline aggregato a Cortefranca; Oriano aggregato a S. Paolo; Padernello aggregato a Borgo S. Giacomo; Provezze aggregato a Provaglio d'Iseo; Quinzanello aggregato a Dello; Saiano aggregato a Rodengo; S. Alessandro aggregato a Brescia; S. Bartolomeo aggregato a Brescia; S. Eufemia aggregato a Brescia; S. Nazzaro

PREFAZIONE

Questi due volumi per la dovizia di documentazione, per l'importanza e la novità delle informazioni pressoché del tutto inedite oltre che per la mole di lavoro che hanno richiesto, non hanno bisogno di un'ulteriore prefazione. L'avvallo più autorevole è nella presentazione del Ch.mo Prof. Francesco Lechi, che ha guidato con maestria pari alla dottrina la ricerca.

Qui, oltre alla riconoscenza più viva al Dott. Pietro Calini Ibba che l'ha compiuta e ne ha resa possibile la pubblicazione, viene espresso un auspicio che non resti isolata ma segua l'avvio di ulteriori ricerche e di approfondimenti nell'alveo della storia dell'agricoltura bresciana della quale l'opera costituisce una pietra miliare, ma che è ancora in gran parte negletta.

Proprio in ragione di questa carenza e partendo da questa importante opera la Fondazione mantiene il proposito accanto all'appena costituito Centro di studi per la storia del ferro di avviare, se ne avrà i mezzi e incontrerà l'adesione e la collaborazione degli studiosi, un analogo centro per la storia dell'agricoltura bresciana, la quale assieme al ferro è stata ed è ancora una delle componenti fondanti e portanti della Civiltà Bresciana.

Antonio Fappani
Presidente Fondazione Civiltà Bresciana

SOMMARIO

Presentazione ..... pag. 11
Introduzione ..... » 17

Nota sulle unità di misura ..... » 26

PARTE PRIMA
Il territorio bresciano e le tipologie di proprietà ..... » 27

Capitolo I
IL TERRITORIO BRESCIANO ..... » 29

Capitolo II
LA NOBILITÀ A BRESCIA ..... » 79

Capitolo III
LA PROPRIETÀ NOBILIARE ..... » 107
Al catasto napoleonico ..... » 107
Al catasto austriaco ..... » 155
Al catasto del Regno d'Italia ..... » 185

Capitolo IV
LA PROPRIETÀ NON NOBILIARE ..... » 203
Al catasto napoleonico ..... » 204
Al catasto austriaco ..... » 240
Al catasto del Regno d'Italia ..... » 292

Capitolo V
La proprietà ecclesiastica al catasto Napoleonico, Austriaco e del Regno d'Italia ..... pag. 337

Capitolo VI
La proprietà degli enti di beneficenza al catasto Napoleonico, Austriaco e del Regno d'Italia ..... » 355

Capitolo VII
La proprietà comunale e demaniale ..... » 379
Al catasto napoleonico ..... » 379
Al catasto austriaco ..... » 391
Al catasto del Regno d'Italia ..... » 396
La proprietà demaniale ..... » 399

Parte II
Ripartizione della proprietà per proprietari ..... » 403

Capitolo I
Ripartizione della proprietà per proprietari ..... » 405

Capitolo II
Catasto Napoleonico proprietà nobiliare ..... » 409

Capitolo III
Catasto Napoleonico proprietà non nobiliare ..... » 453

Capitolo IV
Catasto Austriaco proprietà nobiliare ..... » 511

Capitolo V
Catasto Austriaco proprietà non nobiliare ..... » 543

Capitolo VI
Catasto del Regno d'Italia proprietà nobiliare ..... » 623

Capitolo VII
Catasto del Regno d'Italia proprietà non nobiliare ..... » 645

Bibliografia ..... » 747